

## Sono 518 i Comuni che potrebbero chiedere al Governo di abolire la “tassa sulla salute” per i frontalieri

Pubblicato: Giovedì 7 Marzo 2024



Come annunciato **nell’incontro dello scorso 24 febbraio a Lavena Ponte Tresa**, è stata predisposta e inviata a 518 Comuni della zona di frontiera tra Italia e Svizzera una proposta di Ordine del giorno da discutere e approvare in Consiglio comunale e trasmettere poi al Governo, con la **richiesta di abolizione della “tassa sulla salute” a carico dei vecchi frontalieri**, cioè i lavoratori frontalieri assunti con contratto di lavoro **precedente il 16 luglio 2023**.

Nel testo dell’Ordine del giorno si chiede al Governo di abolire il **prelievo dal 3 al 6%** (che dovrebbe essere stabilito a livello regionale) del reddito netto dei cosiddetti “vecchi” frontalieri.

«Questa tassa è ingiusta e contraddice quanto stabilito dal nuovo accordo fiscale tra Italia e Svizzera – spiega **Massimo Mastromarino**, sindaco di Lavena Ponte Tresa e presidente dell’Associazione comuni italiani di frontiera – Accordo che prevede **l’imposizione fiscale per i vecchi frontalieri esclusivamente nella Confederazione elvetica**. Per questo motivo abbiamo predisposto l’ordine del giorno che chiediamo a tutti i comuni di frontiera di portare in Consiglio comunale, approvare e inviare al Governo con la richiesta urgente di stralcio della norma, che riteniamo iniqua e **penalizzante per il territorio** dei comuni di frontiera».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it